



Conferenza stampa congiunta per la fine dell'anno scolastico 2017/2018

Bolzano, 13 luglio 2018 Ore 10,30

Sala Stampa di Palazzo Widmann

Assessore alla scuola in lingua italiana

Christian Tommasini

Sovrintendente Scolastica

Nicoletta Minnei

Il materiale della cartella stampa è scaricabile dal sito dell'Intendenza scolastica italiana:
www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica





Anno scolastico 2017/18: alcuni focus sulla scuola in lingua italiana

Con la fine degli esami di Stato delle scuole superiori terminano le attività scolastiche nella nostra provincia. L'Assessore Tommasini e la Sovrintendente Minnei hanno tracciato un bilancio dell'anno scolastico che va a chiudersi, nel corso di una conferenza stampa, che ormai abitualmente si tiene insieme ai colleghi tedeschi e ladini.

I NUMERI DELLA SCUOLA IN LINGUA ITALIANA

Sono oltre 20.700 i bambini e i ragazzi che frequentano una scuola in lingua italiana (pubblica o paritaria), dall'infanzia alle superiori, alla Formazione Professionale. Un dato che conferma la tendenza all'aumento già registrata negli ultimi anni.

"Anche quest'anno le famiglie hanno dimostrato una grande fiducia verso la nostra scuola, che offre numerose opportunità di crescita con proposte didattiche di qualità elevata", così Christian Tommasini, che si ritiene ampiamente soddisfatto di quest'anno scolastico e si sofferma su alcuni argomenti in particolare.

NUOVE MODALITÀ DI ESAME PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'anno scolastico che si chiude ha visto l'introduzione del nuovo esame conclusivo del I ciclo. Tra le novità più rilevanti ci sono sicuramente quelle che hanno riguardato le prove Invalsi, requisito fondamentale per accedere all'esame finale, che sono state "sganciate" dall'esame stesso; è cambiato infatti il sistema di valutazione e le prove, che si sono svolte durante il mese di aprile, non hanno inciso sul voto finale. Oltre alle ormai consuete prove di italiano e matematica, da quest'anno, l'Invalsi ha inoltre introdotto anche una prova di inglese nella quale gli studenti bolzanini hanno ottenuto risultati davvero molto buoni.

PLURILINGUISMO

I risultati ottenuti dagli studenti della nostra provincia nella prova Invalsi di inglese lasciano l'Assessore Tommasini particolarmente soddisfatto: "Si conferma che la scelta del plurilinguismo ha ricadute positive anche sull'apprendimento della Lingua 3. Nel nostro contesto il tedesco costituisce certamente un'importante base per sviluppare le competenze di altre lingue e questo rappresenta un punto di forza per la promozione della cittadinanza attiva". Bolzano, insieme a Trento, è l'unica area del Paese in cui oltre il 90% dei bambini della V primaria (elementare) raggiunge il livello A1 nell'ascolto. Lo stesso livello è confermato nella lettura. Analogamente, al termine del primo ciclo d'istruzione (III media), gli studenti altoatesini ottengono ottimi risultati in entrambe le competenze, posizionandosi tra i migliori d'Italia. Come l'Assessore Tommasini, anche la Sovrintendente Minnei sottolinea che evidentemente "l'approccio plurilinguistico all'insegnamento, già dalla scuola dell'Infanzia, consente di avere risultati più che buoni. Questo colloca il nostro sistema formativo, che considera l'inglese come terza lingua da studiare, tra le realtà più avanzate del Paese".

Per quanto riguarda l'apprendimento del tedesco Lingua 2, negli ultimi quattro anni scolastici sono state condotte dal Servizio Provinciale di Valutazione indagini standardizzate sulle competenze linguistiche in questa disciplina nelle quarte classi della scuola primaria e dallo scorso anno anche in seconda media. La prova che coinvolge tutti gli allievi delle classi indicate e si attesta su un livello linguistico orientativamente pari al livello A2 delle certificazioni internazionali, per le quarte, e B1 per le secondarie di primo grado, prevede la rilevazione delle competenze di comprensione, lettura e ascolto secondo criteri rigorosamente scientifici.

Non vanno infine dimenticate le sezioni internazionali, che permettono agli studenti di ottenere titoli di studio riconosciuti a livello internazionale, appunto, per l'iscrizione alle università europee e non solo: pensiamo al percorso Cambridge con il potenziamento dell'inglese al Liceo Pascoli (Scienze umane e Economico sociale), che il prossimo anno sarà attivato anche al Torricelli (Scientifico) e al Carducci, che attualmente propone già l'Esabac, con il potenziamento del francese.

2017/2018: LA PRIMA VOLTA DEI QUADRIENNALI

Nel settembre scorso l'Istituto tecnico economico Cesare Battisti di Bolzano, con l'indirizzo relazioni internazionali, e il liceo linguistico Marcelline sono state due tra le quindici scuole che a livello nazionale hanno dato avvio al percorso verso la maturità quadriennale. "Questa possibilità – spiega l'assessore Tommasini – consente di stare al passo con alcuni dei più avanzati modelli



scolastici europei, valorizza le competenze degli studenti promuovendo l'avvicinamento al mondo del lavoro e favorisce percorsi di formazione e aggiornamento di alto livello dei docenti premiando le scuole più attive sul versante dell'innovazione metodologica e didattica". I contenuti di ogni disciplina insegnata nel percorso quadriennale sono stati riprogettati con l'introduzione di nuovi modelli di apprendimento, l'uso intensivo delle tecnologie digitali e una revisione del sistema di valutazione interna dei progressi degli studenti. Dal prossimo anno scolastico anche presso l'istituto Galilei all'indirizzo Liceo delle scienze applicate sarà attivo un percorso quadriennale. "Con l'avvio di questo percorso completiamo l'offerta formativa - afferma la Sovrintendente Nicoletta Minnei, che sottolinea - non si tratta di 'ridurre' l'apprendimento dei contenuti, quanto piuttosto di 'imparare' in maniera diversa, potenziando le attività capaci di render maggiormente autonomi gli studenti."

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Anche nell'anno scolastico 17/18 la scuola di lingua italiana ha dedicato grande attenzione all'inclusione. Il momento culminante delle tante iniziative (corsi di formazione, progetti, etc.) volte alla diffusione di una didattica inclusiva è stato il Convegno tenutosi nel marzo scorso, intitolato: "L'inclusione per me: la partecipazione di ciascuno per la scuola di tutti". Oltre 300 partecipanti, tra insegnanti, educatori, assistenti sociali e psicologi, impegnati quotidianamente nella costruzione di una scuola inclusiva, hanno assistito agli interventi di numerosi esperti di livello nazionale ed hanno partecipato poi con grande interesse ai seminari tematici, che hanno affrontato la parte più decisamente pratica dell'inclusione. "La scuola deve garantire a tutti gli studenti il diritto di accedere all'istruzione e all'educazione, con l'obiettivo di fare in modo che ognuno abbia l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e risorse - afferma la Sovrintendente Minnei- Con questo Convegno abbiamo voluto offrire agli insegnanti un'occasione di approfondire le proprie conoscenze nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali (BES), della pedagogia speciale e della didattica inclusiva, perché siamo fermamente convinti che l'inclusione dei nostri ragazzi passi anche e soprattutto attraverso una formazione dei docenti di qualità."



La scuola a carattere statale in lingua italiana

	2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018	
	Alunni	%								
Scuola primaria	6.313	38,61	6.428	39,12	6.361	38,34	6.341	37,71	6.443	37,72
Secondaria di I grado	4.026	24,62	4.012	24,41	4.078	24,58	4.088	24,31	4.104	24,03
Secondaria di II grado	6.013	36,77	5.993	36,47	6.152	37,08	6.386	37,98	6.533	38,25
Totale scrutinati	16.352		16.433		16.591		16.815		17.080	

Tabella 1: alunni scrutinati nelle scuole di ogni ordine e grado - gli ultimi cinque anni scolastici a confronto. Fra gli studenti delle scuole secondarie di II grado sono compresi gli studenti della Formazione Professionale. La voce "alunni" comprende per la scuola secondaria di I e di II grado, sia gli alunni scrutinati che gli alunni non scrutinati per frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale.

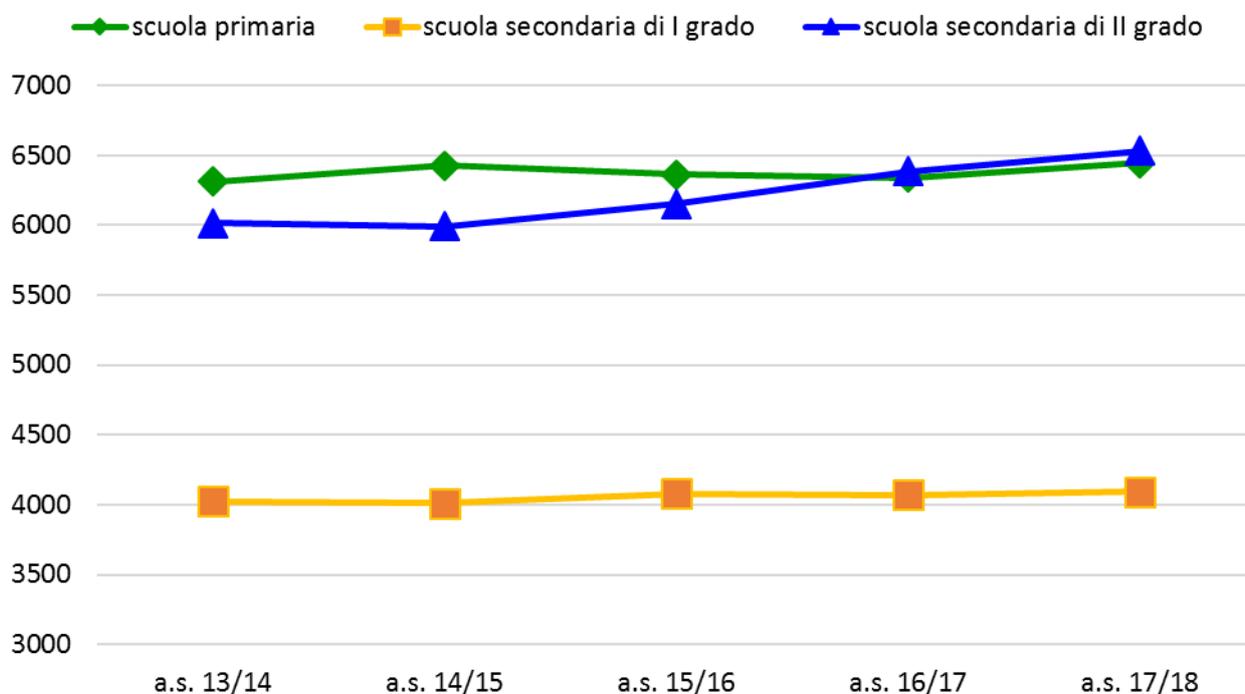


Grafico 1: la scuola in lingua italiana – numero di studenti scrutinati negli anni scolastici 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

Guardando il grafico 1 colpiscono, in particolare, due fattori: gli studenti delle scuole primarie riprendono a crescere, segnando un nuovo picco di scrutinati che salgono oltre le 6.400 unità, e anche la scuola secondaria di secondo grado continua inesorabile la propria crescita, aumentando in quest'anno scolastico di circa 150 unità rispetto allo scorso anno, portandosi così a 6.533 scrutinati.



La scuola primaria

Come accennato, gli alunni della scuola primaria sono aumentati rispetto allo scorso anno scolastico, a conferma della crescita demografica prevista per questa fascia di età, che riporta le nostre scuole "elementari" ai livelli dell'a.s. 14/15 e conferma così la tendenza all'aumento già evidenziatasi lo scorso anno.

	2017/2018	2016/2017	2015/2016	2014/2015	2013/2014
Scrutinati nella scuola primaria	6.443	6.341	6.361	6.428	6.313

Tabella 2: scuola primaria – scrutinati - confronto fra gli ultimi 5 anni scolastici.

La scuola secondaria di I grado

Gli alunni scrutinati nelle scuole secondarie di I grado rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso.

	2017/2018	2016/2017	2015/2016	2014/2015	2013/2014
Scrutinati nella scuola secondaria di I grado	4.104	4.088	4.078	4.012	4.026

Tabella 3: scuola secondaria di I grado – scrutinati - confronto fra gli ultimi 5 anni scolastici. Sono compresi sia gli alunni scrutinati che gli alunni non scrutinati per frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale.

Gli esiti degli scrutini hanno dato risultati in linea con gli anni precedenti (98,42% di studenti ammessi alla classe successiva).

La scuola secondaria di II grado

Gli alunni scrutinati nella scuola superiore sono stati 147 in più, un dato che porta il numero degli studenti al di sopra delle 6.500 unità, confermando un trend all'aumento (vedi grafico 1).

	2017/2018	2016/2017	2015/2016	2014/2015	2013/2014
Scrutinati nella scuola secondaria di II grado e FP	6.533	6.386	6.152	5.993	6.013

Tabella 4: scuola secondaria di II grado e FP – scrutinati - confronto fra gli ultimi 5 anni scolastici. Sono compresi sia gli alunni scrutinati che gli alunni non scrutinati per frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale.

Per quanto riguarda gli esiti degli scrutini, si segnala una sostanziale stabilità nel numero complessivo degli studenti ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato: si tratta di 4.735 ragazze e ragazzi, pari al 72,48% (a.s. 16/17: 71,84%).

Analizzando i dati degli scrutini per i diversi anni di corso (Grafico 2), la prima classe si conferma come un anno di passaggio particolarmente impegnativo, con il 21,68% degli studenti che viene "rimandato" e il 17,41% che viene respinto.

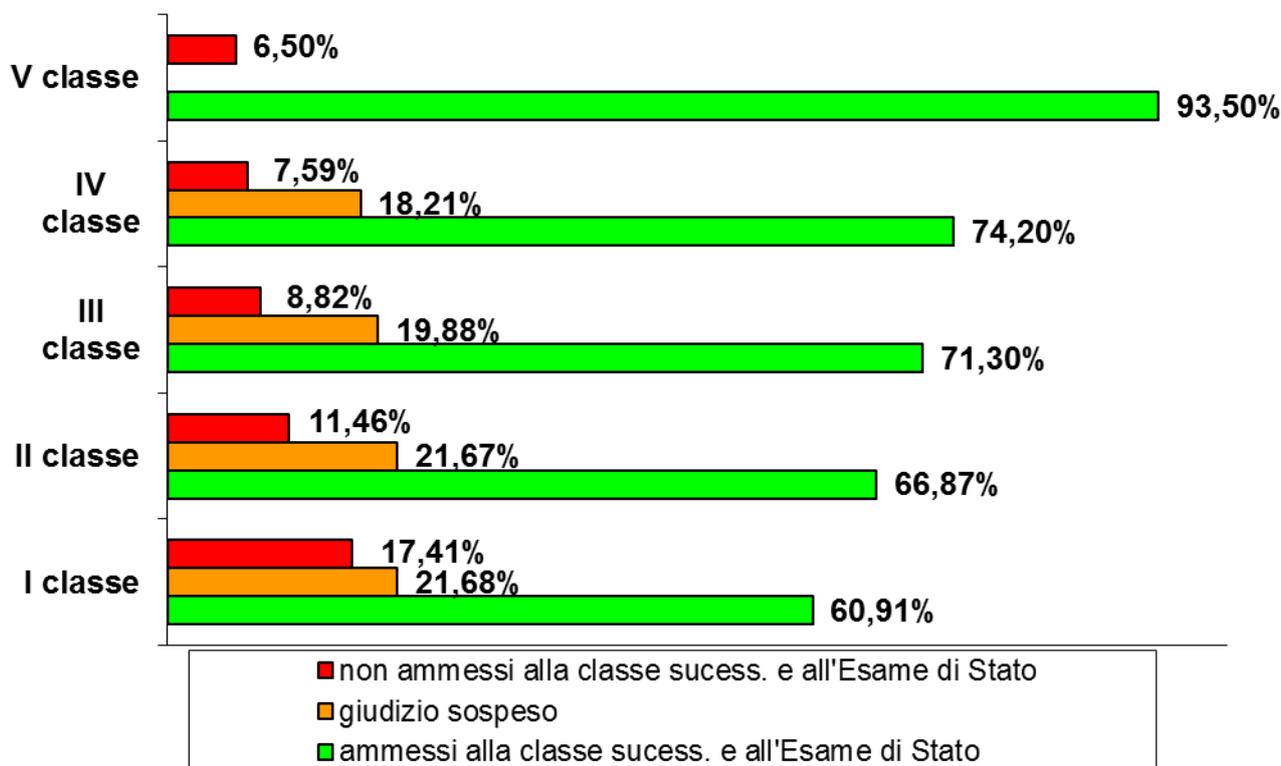


Grafico 2: scuola secondaria di II grado – esiti degli scrutini – ammissioni, non ammissioni e sospensioni di giudizio nell'a.s. 2017/2018. Per gli studenti della V classe i dati indicano SOLAMENTE gli ammessi e i non ammessi all'Esame di Stato

Esami di Stato

L'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione

CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI	2017/2018		2016/2017	
	scrutinati	1.462		1.402
ammessi all'Esame di Stato	1.444	98,77%	1.357	96,79%
non ammessi all'Esame di Stato	18	1,23%	45	3,21%
superato l'Esame di Stato	1.441	99,79%	1.352	99,63%
non superato Esame di Stato	0	0%	2	0,15%
non presenti all'Esame di Stato	3	0,21%	3	0,22%

Tabella 5: scuola secondaria di I grado – esiti degli scrutini delle III classi (scuola statale e paritaria) e degli esami di Stato- confronto fra a.s. 2017/2018 e a.s. 2016/2017.

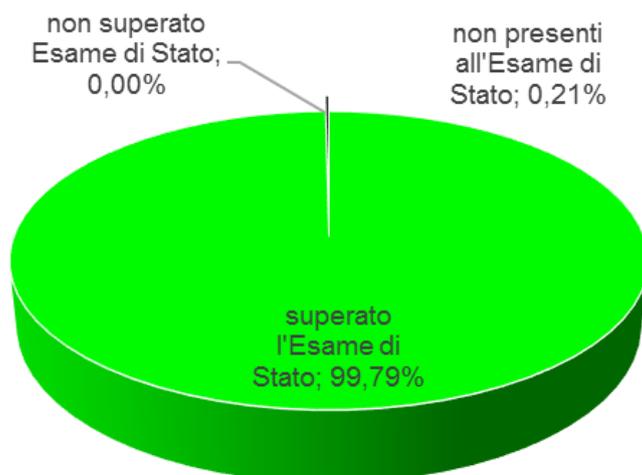


Grafico 3: scuola secondaria di I grado – **esiti degli esami finali del I ciclo** – le percentuali sono calcolate sul totale dei SOLI studenti ammessi all'esame (interni+esterni)

Esaminando da vicino le fasce di punteggio (Tab. 6), si nota un aumento dei 10 e 10 e lode, che passano dal 7,85% dello scorso anno al 9% e una diminuzione dei "sufficienti" che passano dal 25 al 20%. Da notare come il 48% dei candidati abbia ricevuto un voto tra l'8 e il 10 e lode.

Fasce di punteggio	2017/2018		2016/2017	
	SEI	297	20,61%	340
SETTE	450	31,23%	399	29,56%
OTTO	349	24,22%	286	21,19%
NOVE	214	14,85%	219	16,22%
DIECI	47	3,26%	42	3,11%
DIECI e lode	84	5,83%	64	4,74%
Totale promossi*	1.441		1.350	

Tabella 6: scuola secondaria di I grado – Valutazioni degli esami finali del I ciclo – a.s. 2017/2018 e a.s. 2016/2017. * 2 candidati hanno superato l'esame di Stato conclusivo del I Ciclo conseguendo l'attestato di credito formativo; 1 candidato non si è presentato all'esame.



L'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione (Maturità)

CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI	2017/2018		2016/2017	
	Scrutinati	1.188		1.133
ammessi all'Esame di Stato	1.111	93,52%	1.060	93,56%
non ammessi all'Esame di Stato	77	6,48%	73	6,44%
superato l'Esame di Stato	1.098	98,83%	1.050	99,06%
non superato Esame di Stato	11	0,99%	9	0,85%
non presenti all'Esame di Stato	2	0,18%	1	0,09%

Tabella 7: scuola secondaria di II grado - esiti degli scrutini delle V classi e degli esami di Stato (scuola statale e paritaria) – confronto fra gli a.s. 2017/2018 e 2016/2017.

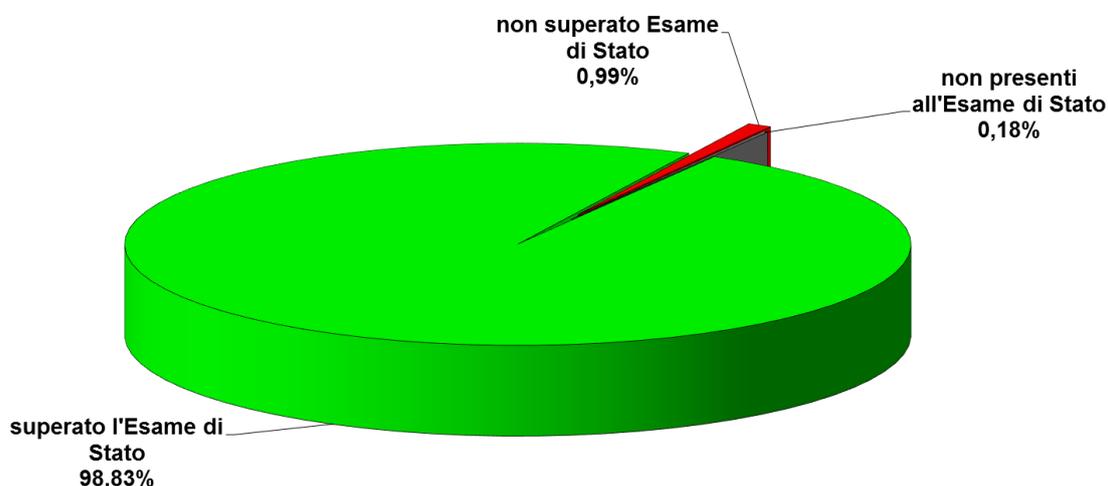


Grafico 4: scuola secondaria di II grado – esiti finali degli Esami di Stato - Le percentuali sono relative ai SOLI candidati ammessi all'Esame di Stato interni ed esterni

Fasce di punteggio	2017/2018		2016/2017	
60	86	7,87%	67	6,39%
61-70	311	28,45%	321	30,60%
71-80	359	32,85%	325	30,98%
81-90	205	18,76%	217	20,69%
91-99	80	7,32%	85	8,10%
100	47	4,30%	28	2,67%
100 e lode	5	0,46%	6	0,57%
Totale diplomati*	1.093		1.049	

Tabella 8: scuola secondaria di II grado – Fasce di punteggio dei diplomati

* a questi dati sono da aggiungere 5 candidati che hanno conseguito l'attestato di credito formativo (sostitutivo del diploma) con esito positivo; nell'a.s. 2016/2017 era 1. Uno dei candidati certificati ha ottenuto un punteggio di 100.



In particolare la Sovrintendente Scolastica e l'Assessore Tommasini salutano con piacere i cinque neo diplomati che hanno ottenuto il massimo dei voti con lode. Si tratta di Elena Acinapura e Pietro Cusumano del Liceo Carducci (classico), Alessia Francesca del Liceo Pascoli (artistico grafico visivo), Elias Leverato del Rainerum (scientifico delle scienze applicate) e Isabella Maccaferri del Torricelli (scientifico). Tra i diplomati con 100, segnaliamo anche alcuni fra i primi diplomati del Liceo Pascoli, nel percorso in autonomia provinciale "musicale".

Da segnalare che la composizione percentuale dei diplomati vede ancora in leggero calo la presenza dei liceali a favore soprattutto dell'istruzione professionale.

	2017/2018		2016/2017	
Istruzione liceale	516	46,99%	545	51,90%
Istruzione tecnica	339	30,87%	336	32,00%
Istruzione professionale	243	22,13%	169	16,10%
Totale	1.098		1.050	

Tabella 9: scuola secondaria di II grado – esiti finali degli Esami di Stato - diplomati per indirizzo di studio

La Scuola professionale provinciale

ESITO COMPLESSIVO	Alberghiero	Agricoltura	Industria	Servizi	Sociali	Totale	%
scrutinati	105	28	136	151	132	542	
ammessi all'esame	94	27	103	121	127	472	87,08%
non ammessi all'esame	11	1	23	30	5	70	12,92%
superato l'Esame	91	27	99	120	126	463	98,09%
non superato l'esame	3	0	4	1	1	9	1,91%%

Tabella 10: Esami conclusivi nelle scuole della Formazione Professionale a.s. 2017/2018 – i dati comprendono gli studenti che hanno sostenuto gli esami di Qualifica professionale (percorsi triennali) e di Diploma professionale

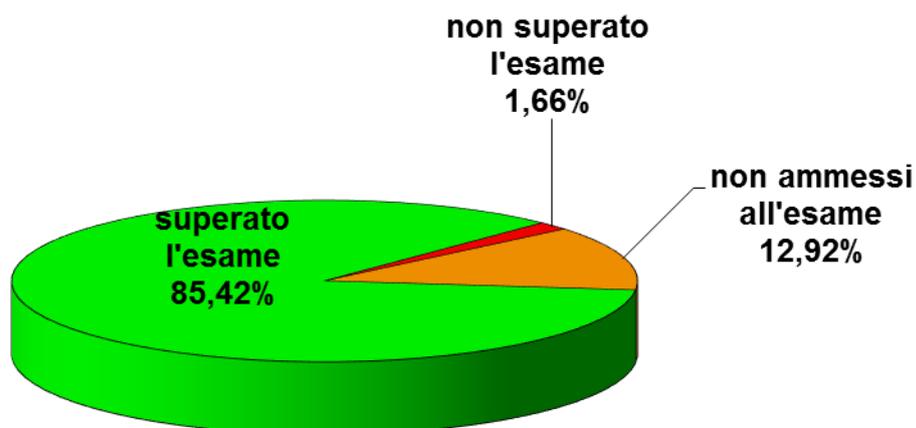


Grafico 5: Formazione Professionale – Esami conclusivi nelle scuole della Formazione Professionale a.s. 2017/2018 – i dati comprendono gli studenti che hanno sostenuto gli esami di Qualifica professionale (percorsi triennali) e di Diploma professionale.

Maturità professionale

Tutti i 13 allievi scrutinati sono stati ammessi all'esame di maturità professionale e lo hanno superato.

	Servizi	Industria	Sociali	Agricoltura	Totale	%
scrutinati	5	2	5	1	13	
ammessi esame	5	2	5	1	13	100%
non ammessi esame	0	0	0	0	0	0%
superato l'Esame	5	2	5	1	13	100%
non superato esame	0	0	0	0	0	0%

Tabella 11: Formazione professionale – Maturità professionale a.s. 2017/2018 – sono esclusi gli studenti della Scuola Professionale Alberghiera Ritz, che vengono conteggiati tra gli studenti delle scuole a carattere statale